

INAUGURAZIONE AQUILONE

Quella di oggi è una grande festa, una festa che abbiamo atteso per quasi due anni e mezzo. E oggi non possiamo che essere pienamente soddisfatti dall'apertura della nuova scuola d'infanzia Aquilone.

È una soddisfazione che abbiamo provato tutte le volte che, dal 20 maggio del 2012, abbiamo riaperto un palazzo, un museo, una biblioteca, un teatro, una chiesa, un'azienda, una scuola ferite dal sisma. Una soddisfazione che nasce non solo dal fatto che queste riaperture sono state i **tasselli del percorso di ricostruzione**, di ritorno alla normalità del nostro territorio dopo il sisma.

Ma perché hanno rappresentato la capacità di **ricostruire quel senso di comunità, di identità**, che probabilmente solo dopo il terremoto, abbiamo capito essere così profondamente legato ai luoghi della nostra città, luoghi che sono spazi di aggregazione, di cultura, di socialità, di educazione.

E quando è una scuola il luogo che si riapre la soddisfazione è ancora più forte. Penso, me lo avete già sentito dire, che non esista opera pubblica che più qualifica l'operato di una pubblica amministrazione, come quello che si fa a sostegno dell'edilizia scolastica. Lavorare per avere delle scuole nuove, sicure, belle, con spazi adeguati, vuol dire **lavorare per migliorare il modo con il quale si fa educazione**. Vuol dire investire sul futuro della città, investire sul futuro delle nuove generazioni, dei nostri figli e nipoti.

E non è un caso che proprio fin dai primi momenti dopo il sisma gli sforzi degli Enti Locali e della Regione si siano concentrati sulle scuole inagibili, con l'obiettivo, raggiunto, di consentire una partenza la più possibile regolare dell'anno scolastico 2012-2013, e l'avvio il più rapido possibile dei cantieri della ricostruzione delle scuole. E per noi a Ferrara, che avevamo metà delle nostre **oltre sessanta scuole inagibili**, ha voluto dire mettere in pista nell'estate del 2012, più di tre milioni di lavori per riaprire già a settembre le scuole. E lavorare, di concerto con la Regione Emilia Romagna, per progettare gli interventi strutturali da fare nelle due scuole che rimanevano inagibili, la **primaria Ercole Mosti** di via Bologna, che abbiamo riaperto, dopo undici mesi di lavori e con un investimento di oltre un milione di euro, lo scorso 15 settembre; e la **nuova materna Aquilone**, che riapriamo oggi, dopo sei mesi di lavori con un investimento di poco meno di due milioni di euro.

E continueremo ad investire sul miglioramento dell'edilizia scolastica: proprio oggi, mentre inauguriamo e apriamo il nuovo Aquilone, è partito alla **primaria Carmine della Sala** il primo degli interventi finanziati dal Governo sul Nuovo Piano Scuole.

Quando si riapre una scuola si devono fare i doverosi **ringraziamenti**. Quello che farò sarà una sorta di appello, ma d'altronde ogni primo giorno di scuola che si rispetti inizia con l'appello.

Il primo ringraziamento va a chi in questi due anni e mezzo si è fatto carico di fare scuola dentro a dei container. Un ringraziamento che non può che non partire dalla mia collega **Annalisa Felletti**, l'assessore all'istruzione del nostro comune, da **Mauro Vecchi**, direttore dell'Istituzione Scuola, da **Donatella Mauro**, Direttrice Pedagogica dell'Istituzione Scuola, e da **Cinzia Guandalini**, responsabile del coordinamento pedagogico 1 al quale afferisce la scuola d'infanzia Aquilone. Ma soprattutto penso che un forte ringraziamento vada alle vostre insegnanti e al personale ausiliario dell'Aquilone, **Domenica Biondi, Fabrizia Bovi, Melissa Buzzoni, Paola Coghi, Paola Fiori, Neris Gennari, Viviana Grabensberger, Laura Nardo, Maria Cristina Neri, Amalia Sganzerla, Emanuela Squarzanti, Silvana Riccardi e Paola Zaniboni** che in questi due anni hanno lavorato in condizioni di emergenza senza far venir mai meno la qualità educativa del loro operare, che in questi due anni hanno trasformato un sicuramente dignitoso container in una scuola accogliente, dimostrando grande professionalità, grande voglia di fare e una passione educativa eccezionale.

Il **secondo ringraziamento va alla nostra Regione** che da due anni e mezzo gestisce in maniera eccezionale l'emergenza prima e la ricostruzione post sisma poi, in una maniera che è di esempio in tutta Italia. La scelta, fatta fin da subito, dal presidente Errani prima e dal sottosegretario Bertelli ora, di gestire questa emergenza di concerto con gli Enti Locali è stata la scelta vincente, che ci ha permesso di coordinare al meglio gli interventi e di definire le priorità dei lavori da eseguire, e tra questi, come dicevo, fin da subito quelli per il recupero dell'edilizia scolastica.

Regione che ha anche cofinanziato il progetto **Ricostruiamo l'Aquilone**, progettato e condotto dal nostro **Urban Center**, dal gruppo coordinato dalla mia collega **Roberta Fusari**, assessore all'Urbanistica; un progetto che ci ha permesso di progettare assieme ai genitori e agli insegnanti il giardino della scuola, e che è renderà questa scuola bella dentro e fuori. Giardino che nei prossimi mesi andremo a realizzare anche grazie ai fondi delle vendite del libro **Il Drago Sottosopra**, scritto da Luigi Dal Cin e dalle donazioni ricevute, tra gli altri, dai lavoratori di **Basell**, da **Unicredit**, dall'**Associazione Nazionale Acconciatori**, dalla **Federazione Maestri del Lavoro**, da **IBO Italia**, da **Vitaldent**, dalla **Fondazione Niccolini**, dalla **Funzione Pubblica della CGIL** e da **Feltrinelli**. Perché la storia della ricostruzione post sisma è anche una storia di grande generosità (solo come comune di Ferrara

abbiamo raccolto più di mezzo mili one di euro di donazioni) che è servita e servirà nel nostro caso a realizzare progetti concreti.

Per riuscire a trasformare in sei mesi un prato in una scuola bisogna essere veramente bravi. E se poi piove per più di 60 dei 180 giorni di lavoro e la scuola riesci a finirla comunque nei tempi dati, allora vuol dire che sei veramente molto bravo. E per farlo si è lavorato con più squadre, su più turni, lavorando anche nei week end, a Ferragosto, e pure di notte (anche se questa cosa ha creato scalpore, come se in questi mesi, prima e dopo le elezioni, non avessimo anche asfalto di notte, posato sanpietrini di notte, lavorato alla Mosti, al Trenino e alla primaria Doro di notte... E continueremo a farlo ogni volta che sarà possibile e necessario farlo), con grande impegno e con la voglia di restituire quanto prima questa scuola alla città, alle insegnanti, ai bambini e ai loro genitori. E allora il nostro ringraziamento e il nostro applauso deve andare al **Consorzio ARCO Lavori** di Ravenna che si è aggiudicata i lavori, e alle imprese **Art.Edil** di Rimini per le opere edili, **MTB** per gli impianti elettrici, **Valli** per gli impianti termoidraulici, **Holtz Albertani** per le strutture in legno e **Italtetti** per le coperture in lamiera. Allo studio **LCF engineering** che ha curato la progettazione esecutiva. E a fianco a loro il ringraziamento va anche e soprattutto ai responsabili del cantiere **Euride Manfroni, Fabrizio Sulpizi e Franco Bonanni**.

L'Aquilone non è solo una scuola bella, nuova e sicura, ma è anche una scuola all'avanguardia dal punto di vista delle scelte tecnologiche fatte: grande attenzione è stata riservata in fase di progettazione oltre che al **rispetto delle norme antisismiche** anche ai criteri di sostenibilità ambientale, con partizioni interne a secco, in legno, ad alto isolamento termico, serramenti ad alte prestazioni, uso passivo di energia rinnovabile tramite pannelli solari fotovoltaici, impianto di recupero delle acque piovane da riutilizzare per gli scarichi dei bagni e per l'irrigazione del giardino e impianto di ventilazione meccanica con recuperatori di calore. L'impianto di riscaldamento, alimentato da sonde geotermiche, è a pompa di calore a pannelli radianti a pavimento, mentre l'impianto elettrico ha corpi illuminanti a led, che permettono un notevole risparmio rispetto alle lampade elettroniche, e il sistema è in grado di regolare automaticamente le accensioni rispetto all'illuminamento interno così da ridurre al minimo inutili consumi di energia elettrica. L'ultimo ringraziamento va quindi alla struttura tecnica del nostro Comune, a **Fulvio Rossi**, direttore tecnico del Comune, a **Luca Capozzi**, ingegnere capo del Comune, a **Ferruccio Lanzoni**, dirigente del servizio edilizia, a **Giampiero Marzola**, responsabile dell'unità operativa interventi straordinari dell'edilizia pubblica, a **Massimo Tarantello** che ha seguito la progettazione e la direzione lavori, a **Sergio Gallerani**, che ha seguito gli

interventi agli impianti elettrici, al progettore **Marco Cristofori**, e ai tecnici esterni **Alessio Colombi** che si è occupato di strutture e sicurezza, **Lorenzo Travagli** che ha seguito i collaudi e **Antonio Mucchi** che assieme all'ordine dei geologi di Ferrara ci ha eseguito gratuitamente la relazione geologica. Anche in questa occasione la struttura tecnica del Comune ha dimostrato, oltre che un grande attaccamento alla maglia, grandi capacità professionali sia in fase di progettazione che in fase di direzione dei lavori. Quando, all'inizio della scorsa legislatura, abbiamo fatto la scelta di puntare sulla struttura interna al Comune per progettare e seguire la quasi totalità dei lavori, abbiamo fatto una scommessa importante. Abbiamo investito sulle professionalità interne al nostro Comune, abbiamo fatto crescere tecnici e dirigenti. E oggi, per l'ennesima volta, possiamo dire di aver vinto insieme quella scommessa.

Con l'inaugurazione di oggi chiudiamo una storia, una storia iniziata il 20 maggio del 2012, una storia fatta di paura, di spavento, di frustrazione e di difficoltà, ma anche di grande entusiasmo, di voglia di rimboccarsi le maniche, di dimostrare che eravamo e siamo una città che non si scoraggia, che cade e si rialza. Una storia che si conclude con un **bellissimo lieto fine**. Una storia che, come spero di avervi trasmesso con le mie parole, non è stata scritta da un singolo, ma è una storia scritta da una collettività di persone, che hanno lavorato **INSIEME** e che **INSIEME** si sono fatte carico della responsabilità della ricostruzione. Perché, vedete, se c'è una lezione da imparare dalla gestione del post sisma è che da emergenze come queste se ne esce solo **INSIEME**.

In questi quasi due anni e mezzo di ricostruzione abbiamo fatto tanto lavoro e abbiamo scritto tante storie a lieto fine. E tanto lavoro rimane ancora da fare, e se continueremo a farlo **INSIEME** continueremo a scrivere storie a lieto fine.

Ma questo è quello che continueremo a fare da domani.

Oggi riapriamo l'Aquilone, godiamocela questa nuova scuola, perché ce la siamo veramente meritata. Godiamocelo questo momento, perché è uno di quei momenti da ricordare, perché è uno di quei momenti belli, veramente belli e felici per noi e per la nostra città.

Grazie